

Da Lomazzo il «Fuoristrada» è finito a Novara

Dopo le polemiche dello scorso anno la manifestazione motoristica ha traslocato in Piemonte

LOMAZZO Domani e dopo si terrà l'ottava edizione del Fuoristrada day promosso dal club lomazzone, che ha fatto della manifestazione un appuntamento noto a livello nazionale: per parteciparvi gli appassionati dovranno però stavolta andare in trasferta sino a Maggiora, località Praggiarolo, in provincia di Novara. La decisione degli organizzatori di spostarsi altrove arriva anche a seguito delle lamentele che si erano registrate l'anno scorso a causa del troppo fango rimasto sulle strade lomazzesi. Aveva poi fatto discutere anche la presa di posizione della Coldiretti riguardo ai danneggiamenti che avrebbero riguardato alcuni terreni a causa del passaggio dei fuoristrada.

«Non era accaduto niente di così grave - si difende Anto-

nio Corti, presidente del gruppo - le strade erano state in seguito rapidamente ripulite e, da quel che ci risulta, i presunti danni erano stati veramente molto limitati.

Quest'anno per Lomazzo è stata quindi un po' occasione persa non ospitare una manifestazione che, partita in sordina, è arrivata a richiamare ben quattrocento equi-

paggi ed un gran numero di visitatori. Un appuntamento che ha contribuito a far conoscere il nome di Lomazzo in tutta Italia». Corti spiega di aver scelto di allestire altrove l'iniziativa dopo che il Comune ha tentennato troppo sul da farsi: «Noi c'eravamo fatti avanti sin dal mese di gennaio, ma nessuno ci aveva dato risposta, poi avevamo incontrato la nuova giunta tra luglio ed agosto e la sensazione ricavata era che non ci fosse molto interesse a patrocinare una manifestazione che comprende anche percorsi di mountain bike per i ragazzi ed attività di solidarietà. Quest'anno avevamo già organizzato il percorso itinerante all'Aprica e quindi avremmo utilizzato soltanto terreni privati, senza dar fastidio a nessuno. Altri Comuni della Provincia di

Come erano già pronti ad ospitarci, ma abbiamo preferito andare a Novara per non far torto a nessuno: per l'anno prossimo però non ci dispiacerebbe riuscire a tornare a Lomazzo».

È pronto a confrontarsi con il gruppo l'assessore Achille Villa: «Sono anche io dispiaciuto che il Fuoristrada day non si svolgesse a Lomazzo e non ho alcuna preclusione a trovare un accordo su un adeguato modus operandi per il futuro. In estate i tempi si erano rivelati troppo stretti per risolvere tutti i problemi logistici ed ovviare per tempo i possibili disagi che l'anno scorso sono stati principalmente causati dal maltempo. Vorrei infine ricordare che in passato, come presidente della Proloco, ho sin dall'inizio collaborato a sostenere e promuovere questo evento».